

Unimol. Nella regione che si spopola il convegno con il presidente Istat Brunese: «Apriamo una riflessione»

pagina 3

Martedì 15 giugno 2021 Primo Piano Molise

POLITICA

campobasso@primopianomolise.it
0874 483400 3

Domani il convegno col presidente Istat
Il rettore Brunese: «Dal patto nato
fra istituzioni una riflessione sul futuro»



CAMPOBASSO. «Avremo di sicuro la sensazione di riannodare un filo spezzato un anno e quattro mesi fa. In realtà non è così, perché in questo tempo l'Università ha conti-

nuato a realizzare molte cose, con modalità diverse certo, quelle imposte dalla pandemia, ma ha continuato». Questo racconterà domani mattina nella sua relazione in-

Rinascita e demografia, Unimol torna a discutere in presenza

trodotto il rettore dell'ateneo del Molise Luca Brunese: numeri, e quindi vita, dell'Unimol ai tempi del Covid. Con uno sguardo ben piantato sul futuro.

Non è un caso che dell'avvenire di questa terra, e della sua massima istituzione di alta formazione, si parlerà con il presidente dell'Istat Gian Carlo Blangiardo. Tecnico autorevole che da sempre si occupa di statistica, ha insegnato anche demografia alla Statale di Milano. Occhio attento, il suo, in particolare al tema della natalità. Il suo inter-

vento, nella regione che perde - ultimi dati del bilancio demografico dell'Istat sul primo scorcio del 2021 - 700 residenti in due mesi (non solo per il saldo naturale ma anche per quello migratorio) è atteso quindi con molta curiosità.

L'argomento è complesso: le conoscenze statistiche per indirizzare la rinascita. Sfida interessante, contenuta nel titolo dell'intervento di Blangiardo che è diventato il titolo dell'evento in programma domattina nell'Aula Magna di via de Sanctis a partire dalle 10.30. «Volevamo tornare in

presenza senza aspettare settembre, ci è sembrata l'occasione giusta - spiega ancora il rettore - Naturalmente in sicurezza, al massimo 150 persone in aula e diretta sui canali social di ateneo».

Saluti del sindaco di Campobasso Gravina e del governatore Toma, poi la relazione di Brunese, l'intervento di Blangiardo e quelli dei prof Lupi, Tomassini, Vanoli e Corazza. La sensazione, confermata dal rettore, è quella di una rete. «Quando ospitammo il professor Settis dissi che c'era bisogno di un patto fra istitu-

zioni di questo territorio. E credo che ora ci sia sinergia, che si sia realizzato quel patto. Sorprende che sia accaduto solo ora, per fortuna è accaduto però».

L'obiettivo di prospettiva, conclude Brunese, è che dalla giornata di domani nasca una riflessione, innanzitutto sulle disuguaglianze evidenti fra i territori del Paese. «Non nel senso di un mero 'risarcimento'. Io dico che si vuole ricostruire l'Italia bisogna partire dalle aree che hanno maggior bisogno di essere ricostruite».

ritai